

Turchia e Argentina, ma anche Nigeria e Uganda Bond ad alto rischio con rendimenti fino al 15%

ANALISI

La tentazione non tramonta mai ma il rischio è elevato e occorre fare bene i conti. I titoli di Stato ad altissimo rendimento, come quelli oggi di Argentina e Turchia, offrono guadagni anche sopra al 10%. Niente a che vedere con i tassi vicini a zero dei bond governativi dell'area euro. Attenzione però a non prendere abbagli. In primo piano c'è sempre il rischio di deprezzamento del cambio del Paese e quindi di una perdita di valore delle obbligazioni acquistate in valuta locale.

«Ad esempio, la lira turca nel 2018 ha perso circa il 23% dopo aver fatto segnare un minimo contro euro a -41%. Il peso argentino si attesta intorno ad un meno

48%» dice Giovanni Cuniberti, responsabile consulenza fee-only Gamma Capital Markets.

L'esperto spiega che le due realtà sono profondamente diverse, la Turchia genera circa 850 miliardi di dollari di prodotto interno lordo ed è una realtà in crescita che subisce una situazione geopolitica difficile. L'inflazione è circa al 15% e il rendimento dell'obbligazione di Stato a 10 anni si aggira intorno al 10%.

L'Argentina ha 637 miliardi di Pil, un'inflazione intorno al 25% e una situazione di erosione del potere di acquisto dei propri cittadini che potrà portare a una possibile instabilità sociale.

I pericoli sono molti. Quindi all'interno di un portafoglio a rischio medio, la com-

ponente valutaria riservata ad obbligazioni ad alto rischio di oscillazione del cambio non deve superare il 5% dell'esposizione complessiva. «L'investimento in queste valute ha lo stesso rischio di un investimento azionario e deve seguire logiche di analisi molto attente per poter difendere il patrimonio da rischi troppo alti rispetto a logiche di difesa del patrimonio di famiglia» dice Cuniberti.

Già nel corso dei prossimi mesi il quadro potrebbe cambiare. «Sull'Argentina, tra i fattori di rischio ci sono le elezioni di quest'anno a ottobre - dice Giacomo Calef, Country Manager di Notz Stucki -. La popolarità di Macri ha risentito notevolmente degli ultimi dodici mesi e ora si trova alla pari con l'ex presidente Cristina Kirchner. Qualora ritornasse al potere

la Kirchner, il Paese potrebbe subire una crisi di fiducia da parte degli investitori internazionale che bloccherebbe gli aiuti da parte del Fondo monetario internazionale». Altri fattori negativi potrebbero essere rappresentati da un aumento dei tassi inaspettato della Federal Reserve americana e da un ulteriore rallentamento economico.

Gli altri lidi ad altissimo rendimento sono pochi e con rischi ancora più elevati. Nell'elenco ci sono nazioni molto esotiche come Uganda, Pakistan, Nigeria, Kenya che si attestano fra il 12 ed il 15% di tassi offerti dai propri titoli di Stato. Fra i Paesi più accessibili per un investitore c'è la Russia con il titolo di Stato in Rubli che a 10 anni rende l'8% circa ed il Brasile con il decennale in real brasiliani al 9%. s. ric. —

© BY NC ND AL CUNIBERTI RISERVATI

La svalutazione
delle monete nazionali
può causare perdite
nelle obbligazioni

